



NESSUNO SI SALVA DA SOLO

Siamo alla fine dell'estate ed è tempo in cui, ritemprati dal riposo delle vacanze e delle ferie, si ricomincia con rinnovato slancio gli impegni nei vari campi della vita quotidiana. Forse ci siamo presi una "pausa" dalla relazione con il Signore e con la Parola, per questo ci fa bene ripartire dal Vangelo che, come una bussola, ci indica la direzione da seguire per una vita buona. La pagina che ci è proposta in questa domenica (vedi il testo sotto) fa seguito ad una affermazione di Gesù con cui si conclude il brano precedente: "Così è volontà del Padre vostro che è nei cieli, che neanche uno di questi piccoli si perda" (Mt 18,14). E' in questa ottica che va compreso il brano di oggi sulla "correzione fraterna" da praticare nella comunità. Ognuno di noi è responsabile dell'altro. Afferma Papa Francesco: la "salvezza, che Dio realizza e che la Chiesa gioiosamente annuncia, è per tutti, e Dio ha dato origine a una via per unirsi a ciascuno degli esseri umani di tutti i tempi. Ha scelto di convocarli come popolo e non come esseri isolati. Nessuno si salva da solo, cioè né come individuo isolato né con le sue proprie forze. Dio ci attrae tenendo conto della complessa trama di relazioni interperso-

nali che comporta la vita in una comunità umana". Le relazioni umane sono minacciate dall'egoismo che genera invidia, discordia, oppressione, violenza, sofferenza ... provocando ferite che talvolta appaiono insanabili. Ognuno di noi, sia come singolo che nella comunità, è chiamato ad agire per recuperare chi si è perso affinché possa sperimentare la dolcezza del perdono e della carità che sana le ferite e dona la pace e la comunione. Si tratta dello stesso stile di Gesù che va alla ricerca della pecora che si è smarrita. Proprio in questi giorni abbiamo un esempio forte nello stesso Papa Francesco, pellegrino in Colombia, per aiutare questo popolo dilaniato da violenze a compiere il difficile quanto necessario cammino di riconciliazione. Alcuni giorni fa, ascoltando l'intervento di un vescovo amico, sono stato colpito dall'immagine semplice ed efficace che ha usato parlando a dei giovani: "Ci presenteremo alla porta del Paradiso con un pulmino, non con una monoposto, e San Pietro per ammetterci ci chiederà conto dei posti rimasti vuoti!". La salvezza nostra dipenderà dal modo in cui sapremo farci carico della salvezza degli altri. E' la logica stessa dell'amore. *Don Sandro*



Dal vangelo secondo Matteo (Mt 18,15-20)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Se il tuo fratello commetterà una colpa contro di te, va' e ammoniscilo fra te e lui solo; se ti ascolterà, avrai guadagnato il tuo fratello; se non ascolterà, prendi ancora con te una o due persone, perché ogni cosa sia risolta sulla parola di due o tre testimoni. Se poi non ascolterà costoro, dillo alla comunità; e se non ascolterà neanche la comunità, sia per te come il pagano e il pubblicano. In verità io vi dico: tutto quello che legherete sulla terra sarà legato in cielo, e tutto quello che scioglierete sulla terra sarà sciolto in cielo. In verità io vi dico ancora: se due di voi sulla terra si metteranno d'accordo per chiedere qualunque cosa, il Padre mio che è nei cieli gliela concederà. Perché dove sono due o tre riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro».

Preghiamo

In Famiglia attorno alla Tavola

Gesù, risorto dai morti, hai mangiato con i discepoli affinché credessero che proprio tu, il crocifisso, sei vivo per sempre! In questo pasto fraterno ci concedi di alimentare la letizia della tua presenza: ti daremo gioiosa testimonianza vivendo nella speranza la carità verso tutti! Amen.

LA PREGHIERA DI PAPA FRANCESCO DAVANTI ALL'IMMAGINE MUTILATA DEL CROCIFISSO DI BOJAYÁ

8 settembre 2017. La preghiera di Papa Francesco nell'incontro per la riconciliazione a Villavicencio in Colombia.

“Vedere Cristo così, mutilato e ferito, ci interpella. Non ha più braccia e il suo corpo non c'è più, ma conserva il suo volto e con esso ci guarda e ci ama. Cristo spezzato e amputato, per noi è ancora 'più Cristo', perchè ci mostra ancora una volta che è venuto a soffrire per il suo popolo e con il suo popolo; e anche ad insegnarci che l'odio non ha l'ultima parola, che l'amore è più forte della morte e della violenza”. Con queste parole Papa Francesco ha introdotto la sua preghiera ai piedi del Crocifisso di Bojayá, che il 2 maggio 2002 “assistette e patì il massacro di decine di persone rifugiate nella sua chiesa”. “Questa immagine ha un forte valore simbolico e spirituale. Guardandola contempliamo non solo ciò che accadde quel giorno, ma anche tanto dolore, tanta morte, tante vite spezzate e tanto sangue versato nella Colombia degli ultimi decenni”, ha aggiunto il Papa prima di intonare la preghiera:



*O Cristo nero di Bojayá,
che ci ricordi la tua passione e morte;
insieme con le tue braccia e i tuoi piedi
ti hanno strappato i tuoi figli
che cercarono rifugio in te.
O Cristo nero di Bojayá,
che ci guardi con tenerezza
e con volto sereno;
palpita anche il tuo cuore
per accoglierci nel tuo amore.
O Cristo nero di Bojayá,
fa' che ci impegniamo
a restaurare il tuo corpo. Che siamo
tuo i piedi per andare incontro
al fratello bisognoso;
tue braccia per abbracciare
chi ha perso la propria dignità;
tue mani per benedire e consolare
chi piange nella solitudine. Fa' che sia-
mo testimoni del tuo amore
e della tua infinita misericordia.*

Amen.

AGENDA DELLA SETTIMANA DALL' 11 AL 17 SETTEMBRE 2017

MAR 12	Ore 21.30 - Teatrino della Pievania: recita del S. ROSARIO
MER 13	Ore 21.30 - locali di S. Maria: incontro generale dei catechisti dell'Unità Pastorale per la presentazione del progetto catechistico e il programma del nuovo anno
GIO 14	Ore 21.30 - locali di San Liborio: incontro degli animatori e del consiglio dell'Oratorio per il programma del nuovo anno pastorale
DOM 17	Entra in vigore il nuovo orario festivo delle SS. Messe, fino a domenica 3 giugno 2018 inclusa



Anticipazione: il film "Tiro libero", con Simone Riccioni, con scene girate a Montegranaro dal 21 settembre è al cinema



**NUOVI ORARI DELLE MESSE FESTIVE
DA DOMENICA 17 SETTEMBRE 2017**



SANTA MARIA	SS. SALVATORE	SAN LIBORIO
Sabato ore 19.00	Sabato ore 18.00 <i>Teatrino Pievania</i>	Sabato ore 19.00
Domenica ore 10.30	Domenica ore 8.00 <i>Teatrino Pievania</i>	Domenica ore 10.00
Domenica ore 12.00	Ore 11.00 <i>SS. Filippo e Giacomo</i>	Domenica ore 11.30
	Domenica ore 19.00 <i>SS. Filippo e Giacomo</i>	



SPOSI NEL SIGNORE

Danilo Fenni e Elisa Marinozzi



Parroco: Don Sandro Salvucci - 348 5828392
Vice-Parroco: Don Daniel Amihaesei - 388 0569393
Vice-Parroco: Don Lambert Ayissi - 342 5158804

Abitazione e uffici
di Corso Matteotti,1
0734 88218

